

Un aiuto ai bimbi malati di tumore

ALBATE

Ha solo un anno l'associazione "Con Lorenzo per mano onlus" ma riesce già a sostenere importanti progetti nella ricerca sui tumori dell'età pediatrica.

Come l'avvio di un nuovo protocollo di ricerca europeo della Siop per il trattamento e la cura dell'ependimoma, tumore cerebrale maligno. E supporta anche "CasAmica" che offre ospitalità, nel grave fenomeno della migrazione sanitaria, a bambini e ragazzi malati con i loro familiari in cura all'Istituto nazionale tumori di Milano.

Sono alcuni dei progetti della onlus illustrati ai soci nell'assemblea di qualche giorno fa alla quale hanno partecipato anche la dottoressa **Maura Massimino**, direttore della struttura complessa di Oncologia pediatrica dell'Istituto nazionale dei tumori di Milano con la collega **Veronica Biassoni**. E proprio Massimino ha sottolineato come la onlus, facendosi carico



I genitori di Lorenzo Pellegrini sono intervenuti nell'assemblea

economicamente di tutta la parte del nuovo protocollo per l'analisi dei dati - assai costosa e complessa -, stia dando un contributo decisivo per l'avvio di nuovi studi, in un contesto reso ancora più complesso dalla legislazione che dal 2009 impone nuove regole ai medici.

La onlus nasce in ricordo di **Lorenzo Pellegrini**, scomparso a tre anni nel novembre del 2012 dopo un anno e mezzo di batta-

glia contro una neoplasia cerebrale maligna. Il progetto dell'associazione è voluto dai genitori **Beatrice** ed **Andrea Pellegrini** che con parenti ed amici lo sentono sempre vicino e hanno la voglia di impegnarsi affinché i bambini malati possano sorridere, giocare e diventare grandi. Così la sagoma della mano di Lorenzo, impronta indelebile che il piccolo ha lasciato nei cuori di chi lo ha conosciuto, è

diventata anche simbolo anche della onlus. Lorenzo non ha mai perso il sorriso con la voglia di giocare e di vivere ha regalato a tutti un'enorme lezione di vita, insegnando ad affrontare con forza le difficoltà.

«L'associazione ha compiuto il suo primo anno di vita e oggi conta già circa 270 soci, questo per noi significa molto - commentano i genitori di Lorenzo - significa che ci sono tante persone che credono come noi che il nostro piccolo aiuto possa essere fondamentale nella lotta contro questo male che purtroppo ha portato via il nostro piccolo Lorenzo. Vuol dire che c'è chi come noi crede che il sostegno dei nostri soci e delle tante persone e volontari che ci sono vicini può e deve aiutare altri bambini a vincere questa dura battaglia. Ringraziamo tutte le persone che ci sostengono - concludono - Ma un grazie speciale va alla dottoressa Massimino e alla dottoressa Biassoni». ■ **M. Ala.**